S V M M A R I V M

Num. 1.
Probatur, quod P.Paganus in Capitulo Prouinciali ſteterit contra electionem P. de Laurentijs.

NOI qui ſottoſcritti PP. Maeſtri Gioacchino Caſella, e Nicolò Maria Ricchiuti ExProuinciali de Carmelitani Calzati della Prouincia di Puglia facciamo piena, & indubitata fede da ratificarla col noſtro giuramento, quatenùs &c. qualmente il P. Maeſtro Carmelo Pagano del noſtro Ordine della Città di Trani nel Capitolo Generale celebrato nella Città di Lecce nel meſe di Gennaro dell'anno corrente 1724. non fù del partito del P. Reuerendiſſimo Generale Gaſparo Pizzolanti, ma del noſtro, e concorſe col ſuo voto all'elezzione del Molto Reu.P. Maeſtro Vlaſto per quanto à noi è noto dalli trattati antecedenti al Capitolo ſudetto, che per eſſere la verità abbiamo fatto la preſente ſottoſcritta con le noſtre proprie mani.

Francauilla li 31. Marzo 1724.

Io Frà Nicolò Maria Ricchiuti Ex-Prouinciale mano propria.

Io Fra Gioacchino Caſella Ex-Prouinciale mano pp.

Sequitur legalitas in forma &c.

Num. 2.
Literæ pœnales, & monitoria expedita à P.Generali.

Auctoritate noſtra harum ſeriè te Reu. Patrem Magiſtrum Carmelum Paganum noſtræ Prouinciæ Apuliæ Profeſſum Sacerdotem remouemus ab eadem Prouinciæ Apuliæ, & collocamus de familia in Conuentu noſtro Anconæ Prouinciæ noſtræ Romandiolæ, vt ibi regulariter viuas ſub obedientia illius Reu. Patris Prioris, quod ſi huic noſtræ diſpoſitioni infra biduum à præſentium intimatione computandum, obedire refragaueris, in pœnam priuationis gradus, ac vocis actiuæ, & paſſiuæ, necnon Carceris ad annum te noueris ipſo facto incurriſſe. Horum fide &c. Datum in Conuentu noſtro Neapolitano die 9. Martij 1724.

Fr. Gaſpar Pizzolanti Generalis &c.

Sequitur legalitas in forma &c.

Sequuntur Cedulones publicè affixi in Ciuitate Trani.

Num. 3.
Documenta totius Ciuitatis Trani ſuper egregijs moribus, & qualitatibus P. Magiſtri Pagani.

Noi infraſcritti Generali Sindico, ed eletti in actu Decurioni così delle quattro Piazze de Nobili, come delle Ciuili di queſta inclita, e fedeliſſima Città di Trani atteſtiamo à chi la preſente ſpettarà vedere, e ſarà preſentata &c. qualmente il M. R.P.Frà Carmelo Pagano de Carmelitani per tutto il tempo hà dimorato nel ſuo Conuento della medeſima già mai hà dato ſcandalo alcuno, eſſendo ſempre viſſuto da eſemplare Religioſo, ſenza che per penſiero ingerito ſi foſſe nelle coſe

A ſe-

secolaresche, per li quali suoi ottimi costumi nel passato anno 1723. fù eletto, e nominato dalla Maggiore Vniuersità per Predicatore Quaresimale della Catedra dell'istessa per la quaresima di quel corrente anno 1724., e con effetto con zelo, applauso, eloquenza, ed approuazione d'ogn'ordine di persone, cominciò dal primo giorno della stessa à predicare la parola di Dio con tutta la possibile viuacità, ed ammirabile Dottrina, seguitò detto corso per fino il giorno 17. di quaresima, e nel mentre tutto il Popolo appagato, e sodisfatto ne staua delle Prediche del sudetto P. Maestro, ci fù riferito, che per obedienza penale ottenuta dal P. Maestro Generale del suo Ordine voleua partire per Ancona, per la qual cosa fù così da noi, come da tutto il Publico ciò considerato per cosa strana, e furono dati più ripari in fare, che il detto P. Predicatore auesse compito la quaresima per poter doppo vbidire, per non essere di conueniente restare il Publico senza Predicatore quaresimale, ed in fede del vero &c.

Trani li 18. Marzo 1724.

D. Girolamo de Angelis Mag. Sindico &c.

Sequitur subscriptio aliorum Sindicorum dictæ Ciuitatis, prout in originali dat. in manibus Eminentissimi Ponentis.

Idipsum egregiè deponunt Dignitates, & Canonici, ac alij Ecclesiastici dictæ Ciuitatis Trani, vt in originali existen. penès Eminentissimum Ponentem.

Idem testificant Aduocati Tribunalium, & Causidici Ciuitatis Trani, prout in originalibus dat. Eminentissimo Ponenti.

Idipsum deponunt Syndici, & Decuriones dictæ Ciuitatis, vt in originali penès Emientissimum Ponentem.

Num. 4. *Relatio P. Procuratoris Gener. ad hanc Sac. Congregationem.*

Emi, ac Rmi Dni,

Rem, de qua in hoc supplici libello nouissimè per Patrem Pagani huic Sac. Congregationi porrecto agitur, conquieuisse iure meritò opinatus fueram etenim per me primarium precum Oratoris, quas obsequenter remitto facta copia P. Generali responsum ab eodem habui quod in dictam suspensionem Prædicationis eidem Oratori per totum quadragesimale tempus relaxauerat, neque quod quidquam vlteriùs gestum fuerit mihi postmodum significatum est; In hoc verum statu memorati P. Generalis intersit causas sui fundamenta, quibus tum ad remotionem Oratoris à Conuentu Trani, & collationem in Conuentu Anconitano Prouinciæ Romandiolæ, tùm denique processit ad affixionem Cedolorum contra ipsum Oratorem procexponere EE. VV., quorum Sac. Purpuram venerabundus exosculor.

Fr.

Fr. Emanuel Ferrera Procurator Generalis Ordinis Carmelitanorum.

Eminentissimi, ac Reuerendissimi Domini.

Iam à mense Martij mecum per Epistolas conquestus fuerat Exactor Vectigalium Baruli de multa salis copia in conuentu Trani elanculum recepta scripsi, vt facti veritatem eruerem inueni ex concordibus litteris, idem etiam oretenùs testante Socio meo qui per idem tempus Tranum pertransierat, & confirmantibus deinceps multorum Testimonijs, quę penès me habeo Oratorem duplicis culpæ Reum, primo quod conuenerit cum alijs in furtiuam receptionem salis; secundo quod post repositam portionem suam comparatis ex lucro indè facto vestibus filiæ Fratris factum, & Socios reuelauerit, ex quo dedecus, ac detrimentum Conuentui factum est ex Actore Regio consuetam salis largitionem mox denegante, quas noster ne impunis abiret à Conuentu à Prouincia remouendum statui datis pœnalibus obedientiæ licteris ad Anconam, cum verò audirem eum Sacris Concionibus per Quadragesimam habendis deputatam esse substinui donec cursum quadragesimalem impleret. Impleuit, nec obediuit, tamen sæpè sæpiùs monitus restitit, & resistit adhuc stipatus Armatorum hominum caterua per Vrbem, ac Campos incedens, cuius grauissimi scandali causa à Tranensi Priore excommunicationem incurrisse denunciatus est. In hac pertinacia constitutus è notorio anthemate percussus audet dissimulata culpa, & pęna ad EE. VV. confugere iustitiam imploraturus. Vtinam resipiscat, & fiat misericordia dignus. Dum sic voueo perditionem filij vehementer deplorans EE. VV. Purpuras venerabundus exosculor.

Num. 5. *Relatio P. Generalis ad hanc Sac Congregationem*

Fr. Gaspar Pizzolanti Generalis Carmelitarum.

Io sottoscritto Sudiacono D. Oronzio Caputi fò piena, & indubitata fede anche con giuramento quatenùs bisognasse à chi la presente spettarà vedere, cosi in Giudizio, come fuori, come è commune, e publica voce, e fama per Trani, che Martedì prossimo pessato dal Signor Aniello Petrosini Regio Segretario di questa Prouincia fù intimato ordine Regio al Padre Maestro Frà Carmelo Pagano Carmelitano, che non si vaglia del Decreto ottenuto dalla Sac. Congregatione, senza che prima ottenga il Regio Exequatur, sotto pena dello sfratto, ed esilio dal Regno, qual Ordine Regio à voce piena pure si dice essere stato procurato dal P. Maestro Frà Angelo Fabio Carcani Carmelitano col mezzo dell'Auuocato de Laurentijs, quale risiede in Napoli, ed in fede della verità hò

Num. 6. *Præceptum intimatum P. Pagano, vt impetraret Regium exequatur.*

fat-

fatto la presente firmata di mia propria mano; questo di 18. Agosto 1724.

Io Sudiacono D. Oronzio Caputo attesto quanto sopra mano propria.

Sequitur legalitas in forma &c.

Num. 7. *Depositionis Commissurij Regij, & Exactoris Vectigaliū Salis super fraude commissa ab alijs Religiosis non verò à P. Pagano.*

A

In Dei nomine Amen, Die 5. Augusti 1724.

In nostri præsentia personaliter constitutus Magnificus Didacus d'Egidio Ciuitatis Baruli ad præsens hic Trani &c. ad requisitionem sibi factam asseruit coram nobis &c. come ritrouandosi esso Signor Didaco in Barletta Commissario del Regio arrendimento de Sali di Puglia, li giunse notizia, che nel Conuento del Carmine di detta Città di Trani si ritrouaua riposto qaantità di Sali intercetti; onde portatosi iui con la squadra de Sbirri, e braccio Apostolico ritrouò de fatto detto Sale, quale li fù riuelato da altra persona, che per suoi giusti fini, e prudenza nasconde non già dal P. Maestro Frà Carmelo Pagano innocentissimo di tal mancanza, anzi nel mentre fù da esso Signor Diego ritrouato detto Sale, che fù nel dì 31. di Gennaro dello corrente anno 1724., stando in Conuento con lì Sbirri n'ebbe gran dolore, e come che zelante si portò in persona dall'Illustrissimo Signor Preside per vedere di saluare il decoro dell'Abito, discapitato dal detto ritrouamento de Sali il che non li fù più facile, essendosi gia publicamente ritrouato detto Sale, che è quanto per verità si può deporre &c.

De quibus omnibus &c. præsentibus &c.

Sequitur legalitas in forma &c.

In Dei Nomine &c. Die 15. Decembris 1724.

In nostri &c. Constitutus Dominus Carolus Compagniuccius de Macerata Regius Scriba Sacræ Audientiæ Trani, ad præsens hic Terlitii &c. asseruit &c. Qualmente auutasi dall'Illustrissimo Signor Preside Prouinciale D. Michele Capue, la notizia, che nel Conuento de PP. Carmelitani della Città di Trani vi staua Sale di Controbando, lo stesso in vno delli giorni del Mese di Febraio dell'anno cadente 1724. saluo &c. consignando ad esso constituito la notizia in scriptis, gl'ordinò, che assieme col Signor Diego d'Egidio Commissario de Sali per Reale arrendimento di Puglia, e col Reuerendo D. Saluatore Sforza Commissario Apostolico per la Nunziatura, si fosse conferito à diligentiare in detto Conuento, se con effetto vi era detto controbando, ed in fatti esso constituito essendosi con li medemi, vt supra nomati conferito in quello e sopra d'vn Tauolato di tre Camere disabitate, che solamente vi si teneua Lana, e Pelle di Pecore trouarono Sale Con-

Controbando in quantità di più cantara, e sà, e con giuramento dichiara, che il Sale come sopra ritrouato non era del P. Maestro Carmelo Pagani, mà bensì di altro Religioso ad esso constituito ben noto, come altresì, che detta notizia in scriptis in cui si reuelaua al predetto Illustrissimo Signor Preside detto Sale di Controbando non fù data da detto Padre Maestro Pagani, mà bensì da altra persona ad esso constituito ben cognita, che è quanto &c. De quibus omnibus &c.

Sequitur Legalitas in forma &c.

In Dei &c. Die 17. Martii 1724.

Num. 8. *Testes de facto proprio deponunt super contractu salis facto cum PP. Eliseo Quaranta, & Carcani.*

Constituito nella mia presenza Nicolò Domenico Gentile di questa Città di Trani fà piena, & indubitata fede, come verso li principii di Nouembre del caduto anno 1723. hauendo comprato in Contrabando vna quantità di Sale forastiero da Patr. Nicola Parosich di Pastrucchio, che teneua sopra vn suo bastimento in Porto di S. Felice luogo del Monte Gargano dalla quale quantità di Sale ne condusse in cotesta detta Città cantara quaranta, che l'introdusse nel Conuento di S. Maria del Carmine di questa Città predetta situato vicino il Porto di essa, e ne consignò in detto Conuento al Reu. Padre Maestro Angelo Fabio Carcani di detto Ordine Cantara ventidue, e rotola trentasette alla raggione di Carlini ventidue il Cantaro così conuenuto della quale quantità ne riceuè da detto Padre Maestro Angelo Fabio Carcani ducati trenta d'argento per vna mano, altri ducati dieci li ricevè dal medemo in tanti coppi moneta di rame, e del rimanente prezzo esso Gentile ne và per anche Creditore di detto Padre Maestro di ducati quindici, e grana 75. ed il di più fino alla sudetta quantità di Cantara quaranta lo rimesse dentro vn Magazeno sistente in detto Conuento la di cui Chiaue d. Gentile consignò al Reu. Padre Eliseo Quaranta anche del detto Conuento, che all'ora detto Padre era della Famiglia dello stesso, e dal medemo Padre detto Gentile in più volte ne ricevè il costo della restante quantità, di modo che non deue dal medemo conseguire altro.

Dichiarando che in detto contratto non contrasse con altri Padri di detto Conuento, se non con detto Padre Carcani, e detto Padre Eliseo Quaranta, alli quali consignò detto Sale, e ne riceuè il costo di quello, restando Creditore nella sudetta somma di ducati 15. e grana 75. e così &c.

Delle quali cose &c. in fede &c.

Sequitur Legalitas in forma &c.

Segue l'attestato del Reu. Sacerdote D. Tomasso Termine della Città di Trani sù lo scarico, e peso del Sale fatto al Padre Eli-

Eliseo Quaranta, ed al Padre Alberto Saltarelli Priore del Conuento di Santa Maria del Carmine di Trani.

Segue altro di Riccardo Postillo sopra la compra del Sale fatta dal Padre Eliseo, e Padre Carcani Carmelitani del sudetto Conuento.

Segue altro del medemo sopra il Controbando del Sale fatto dalli detti Padri Eliseo, e Carcani.

Fede di Giuseppe Fabiano Marinaro, che scaricò il Sale al Conuento di Santa Maria del Carmine di Trani nelle mani del Padre Carcani, e del Padre Eliseo.

Altera fede di Riccardo Pestillo sul Controbando del Sale fatto nel Conuento de Carmelitani di Trani dal Padre Eliseo, & Padre Carcani, e da altri.

Num. 9. *Fides Decurionis Ciu. Trani, quod P. Paganus se receperit Domi Paternæ; vbi stetit onestè.*

Testificati da me sottoscritto Girolamo Decurione eletto al Gouerno di quest' Inclita, e fedelissima Città di Trani, e Secretario del Regimento della stessa à chiunque la presente spetterà vedere &c. qualmente sò benissimo, sicome anche è noto à tutta questa Città, che il Padre Maestro Frà Carmelo Pagani de Carmelitani di questa Città, giorni prima, che il medemo auesse terminato il corso Quaresimale, che con applauso l'è riuscito, si portò dal Conuento à stanziare in Casa del Signore Caietano Pagano suo Padre, oue da quel tempo fin oggi colà hà dimostrato, senza auersi mai da quella allontanato auendola sempre tenuta come sua Casa, mà come suo proprio Conuento, con auersi mantenuto con quella esperimentata onestà, che si richiede all'obligo di Religioso, la onde perche richiesto della verità hò fatta la presente vniuersale nomine &c.

Trani 29. Maggio 1724.

Girolamo Palumbo Decurione, e Secretario Regio &c.

Num. 10. *P. Magister Paganus literis penalibus parere promptus fuit dū modo subministrarent. eidē expensę pro itinere, & vestiarium.*

In Dei nomine amen &c.

A richiesta fattaci per parte del Reu. Padre Maestro Carmelo Pagani del sudetto Conuento facciamo sentire à V.S.P. Maestro Ruberto Saltarelli dell' Ordine sudetto Priore attuale del Conuento sudetto qualmente ad esso Padre Maestro sotto il giorno Mercordì 15. del corrente mese di Marzo li notificassiuo ordine del P. Generale, che fosse partito per Ancona, e perche ad esso Padre Maestro viene con detta vbidienza penale inferito grauame perciò ne appella ad Sanctissimum eiusque S. Sedem &c., & quantumque obligato non sia ad vbidire per ritrouarsi nel ministero Apostolico, e per essere tale vbidienza ingiusta, nulla con riuerenza per cootenere pena senza essere inteso seruata la forma delle Constitutioni dell'Ordine &c. pure per mostrare la sua vbidienza è prontà

par-

partire per la volta di detta Città d'Ancona tenendo pronto il Calesse, vi richiede per poter partire detto P.Maestro in questo punto il residuo del Vestiario d'Estute douuto, e delle spese pro itinere constituendoui nella mora, dolo, e lata colpa non pagandosi le somme sudette à me Notaro prefato requirente &c.

Die 18.Martij 1724. Trani &c.

Num. 11. *Magistratus Trani curat impedire discessū P.Pagani.*

Conuocato Consilio per infrascriptos Dominos Generalem Syndicum, & Electos, & alios de regimine ad sonum Campanę &c.

Fù proposto dal Signor Dottor Spirito Bonismiro Decano del presente Gouerno, qualmente sanno le Signorie Vostre essere stato notificato vbidienza al Molto Reu.Padre Maestro Fra Carmelo Pagani de Carmelitani nostro Predicatore Quaresimale di douersi da questa Città partire per Ancona, per eseguire detta vbidienza, mà perche da tale partenza auerebbe tutto questo publico à restar priuo della parola di Dio, del quale è rimasta non meno la Città, che ogni ordine di Persone amirata della eloquenza, e Dottrina, per la quale il medemo s'hà reso appresso di tutti affezionato per tanto per euitare vn tale scandalo lo propone alle Signorie Vostre affinche &c. qual proposta intesa da Signori del Consiglio, è stato vnanimitèr, e pari voto concluso di douersi mandare due Deputati questa mattina eligendi dal Consiglio, che sono li Signori D.Nicolò Visco, e Thomasso Palumbo, acciò vadino à dar il riparo &c., & sic fuit vnanimitèr conclusum nemine discrepante &c.

Sequitur legalitas &c.

In Dei Nomine Amen die 21. Iunij 1724. In Ciuitate Trani.

Num. 12. *P. Paganus constituit Priorem in dolo, & lata, culpa quatenùs non subministret eidem expensas itineris, & residuum vestiarij sibi debitum.*

A richiesta fattaci per parte del P.Maestro Carmelo Pagani de Carmelitani faciamo sentire formitèr à voi Padre Priore di Santa Maria del Carmine Frà Alberto Saltarelli &c. ipso iure suspettissimo in detta causa &c. quale perciò formitèr querelato nella Sac. Congregatione, oue hà presentato li documenti, che il contrabando preteso si sia fatto da detto Padre Priore, ed altri, la onde dicendo di nullità &c. facendosi per vltimo sentire, che esso Padre Maestro Pagano è pur pronto, si come stà già sù le mosse di partire per dar chiaro à conoscere quanto hà positiua volontà di farla sempre da Religioso, mà con animo però di ritornarsene subbito in caso, che per strada li sopragiungesse nuouo ordine, ò alcun fauoreuole disposizione della S.Congregazione, protestandosi sempre, che non intende pregiudicarsi mai nelli ricorsi da lui fatti alla medema, ne alle sue raggioni apportate in essa &c.

Sequitur legalitas &c.

SACRA CONGREGATIONE

Episcoporum, & Regularium

Emo, & Rmo D. Card.

PONENTE

ZONDADARI

Ordinis Carmelitarum Prouinciæ Apuliæ.

PRO

R. P. *Magistro* Carmelo Pagano.

Summarium

Typis Zinghi, & Monaldi 1725.